



La copertina Immagine d'epoca

Curatore è il presidente del comitato genovese della 'Dante Alighieri' Francesco De Nicola, docente di Letteratura Italiana Contemporanea



La poesia è un respiro è il titolo del volume edito da Ares

È stata una delle figure di riferimento della poesia italiana del Novecento, Camillo Sbarbaro. E ora rivive attraverso corrispondenze private che ne disvelano il carattere e l'immediatezza. "La poesia è un respiro" è il titolo del volume edito da Ares e curato da Francesco De Nicola, per venticinque anni ordinario di Letteratura Italiana Contemporanea all'università di Genova e oggi presidente del comitato genovese della Società Dante Alighieri. Con un taglio narrativo agile, il volume riunisce le lettere che Sbarbaro scrisse fra il '33 e il '50 all'amico Giovanni Descalzo, uno scrittore ligure che all'inizio della corrispondenza sta muovendo i primi passi nel campo letterario. Diciassette anni di un'amicizia, interrotti dalla prematura scomparsa di Descalzo, in cui i due amici affrontano i temi più diversi, dalle vicende private alle grandi questioni, a cominciare ovviamente dalla Seconda Guerra Mondiale. Dentro ci sono speranze, delusioni e disillusioni sulle carriere letterarie dei due autori che hanno in comune non solo la matrice ligure (Sbarbaro nasce a Santa Margherita nel 1888 e muore a Savona nel 1967), ma un certo approccio disincantato e sovente ludico, come quando si confrontano sulla cucina ligure di mare.

De Nicola prosegue così la sua prolifica indagine sulla poesia (e non solo quella) con un volume che minuziosamente riporta anche i nomi di tutti i personaggi e i luoghi citati nella corrispondenza. Non solo. A corredo delle lettere ci sono anche immagini d'epoca che avvicinano anche visivamente il lettore ai temi trattati in

I libri più venduti

Librerie Feltrinelli di Genova, dall'8 al 14 maggio

1 R. LUCINDA, W. HARRY Atlas. La storia di Pa Salt. Le sette sorelle GIUNTI €23,00	6 HAARMANN HARALD Sulle tracce degli indoeuropei. Dai nomadi neolitici alle... BOLLATI BORINGHIERI €27,00	11 MCCARTHY CORMAC Il passeggero EINAUDI €21,00	16 GALIMBERTI UMBERTO Le parole di Gesù FELTRINELLI €20,00
2 NESBO JO Luna rossa EINAUDI €21,00	7 ALBANO LEONI FEDERICO Voce. Il corpo del linguaggio CAROCCI €13,00	12 STRUKUL MATTEO Il ponte dei delitti di Venezia NEWTON COMPTON EDITORI €9,90	17 MALVALDI MARCO Oscura e celeste GIUNTI €19,00
3 VIOLANI ELISABETTA Fiori a perdere ECHOS EDIZIONI €12,00	8 VIOLA ANTONELLA La via dell'equilibrio. Scienza dell'invecchiamento e... FELTRINELLI €16,00	13 MCDOWELL MICHAEL La piena. Blackwater. Vol. 1 BEAT €9,90	18 WINSLOW DON Città di sogni HARPERCOLLINS ITALIA €22,00
4 GENTILE LORENZA Le cose che ci salvano FELTRINELLI €19,00	9 PRINCE HARRY Spare. Il minore MONDADORI €25,00	14 PENNAC DANIEL Capolinea Malaussène FELTRINELLI €22,00	19 ARMENTROUT JENNIFER L. A shadow in the ember. Un'ombra fra le braci... HARPERCOLLINS ITALIA €17,90
5 FERRARIS CHIARA Lady Montagu MORELLINI €20,00	10 BRIZZI FAUSTO Siamo scritti a matita LONGANESI €18,00	15 COGNETTI PAOLO Le otto montagne EINAUDI €13,00	20 CAPRARICA ANTONIO Carlo III. Il destino della corona SPERLING & KUPFER €19,90

Il libro

Sbarbaro, quando la poesia è un respiro

di Massimo Minella

A cura di Francesco De Nicola una pubblicazione sulle lettere a Giovanni Descalzo

un mondo che appare lontano e antico, salvo poi riproporsi con chiavi di lettura che potrebbero anche essere più vicine al nostro vivere quotidiano.

Di sicuro emerge la vivacità del confronto fra due persone che si scrivono lettere (abitudine ormai superata dall'uso e dall'abuso delle nuove tecnologie che velocizzano i messaggi e annullano la qualità della scrittura). Due figure che appaiono molto diverse fra loro, ma che trovano sempre la sintesi nell'amore per la poesia. Fra lettere e cartoline, sono 31 i testi che compongono il carteggio. Per ognuna compaiono note attente e accurate firmate da De Nicola che, in questo modo accompagna per mano il lettore e lo introduce fra gli aspetti inediti di Descalzo e Sbarbaro, intima-

mente legati al contesto letterario e poetico dell'epoca.

«Con le sue mani da ex tipografo - scrive De Nicola - nel 1929 Descalzo aveva pubblicato il suo poemetto in endecasillabi con forti echi pascoliani Uligine». È l'inizio di tutto. Descalzo viene invitato a collaborare al Giornale di Genova e poi ad altri quotidiani, finché la rivista "Circoli", della cui redazione fanno parte anche

Eugenio Montale e Camillo Sbarbaro, ripubblica alcuni suoi versi. Nel '32 arriva l'incontro con Sbarbaro, non particolarmente felice, ma che muta pochi mesi dopo, al secondo incontro. E qui scatta l'amicizia che è uno scambio di giudizi affettuosi e, subito dopo, il piacere di confrontarsi su tanti temi, anche differenti fra loro. Proseguirà così fino alla scomparsa di Descalzo, improvvisa, nel settembre del '51. Nell'ultima, del settembre del '50, Sbarbaro si rivolge all'amico "Giuannin", ringraziandolo per l'accoglienza avuta per la sorella. "I miei ossequi a tua moglie e un buffetto alla bambina". Un saluto fra amici, l'impegno a tener vivo il dialogo che, purtroppo, si interromperà da lì a poco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA